IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** | *numero* **5** | *L.* **1000**

Domenica **14** *gennaio 1990*

TASSE & IMPOSTE, PARLA L'ASSESSORE CERNUTA

Iciap, i nuovi criteri

Controlli Socof completati: accertate quasi tremila evasioni

Servizio di
Massimo Greco

L'assessore comunale alle imposte e tasse Adeo Cernuta ha finalmente aperto il cassetto e ha estratto tre «dossier»: i nuovi criteri di applicazione dell'Iciap '90, tutte le cifre della Socof, cosa cambierà nel pagamento dell'imposta sull'immondizia.

Iciap: cominciamo dalla tanto discussa e contestata imposta comunale sulle imprese, arti, professioni. La giunta comunale, nella riunione del 21 dicembre 1989, ha fissato i «paletti» di sua spettanza per l'applicazione della tassa - dopo le modifiche approvate in sede governativa -, fruendo dell'articolo 140 del testo unico della legge comunale e provinciale, articolo che in pratica conferisce i poteri del consiglio alla giunta. Cernuta ha comunque convocato e ragguagliato la commissione consiliare sulle decisioni prese.

Questo il succo della delibera di giunta: il Comune dimezzerà la tassa per i soggetti che abbiano presentato un reddito inferiore a 6 milioni, la raddoppierà nei casi in cui il reddito superi i 50 milioni.

Si è trattato di una decisione sofferta da parte della giunta, che in un primo tempo si era orientata secondo diverse indicazioni: si era infatti parlato (ma non si era deliberato) di determinare la cifra di 13 milioni come limite minimo sotto il quale far pagare al contribuente un importo dimezzato.

Però il ministero delle Finanze ha trasmesso all'Amministrazione comunale una tabella (riferita ai redditi '86) dalla quale si evinceva che il 62% dei 18mila soggetti interessati a Trieste al pagamento dell'Iciap dichiarava un reddito inferiore ai 12 milioni. A quel punto - spiega Cernuta -, se il Comune avesse conservato gli orientamenti iniziali, quasi il 70% dei contribuenti Iciap avrebbe pagato una tassa dimezzata, con relativo, grave nocumento per le casse comunali, Ecco il perché del mutamento di rotta della giunta.

Novità Iciap: importo dimezzato per i redditi inferiori a 6 milioni, raddoppiato oltre i 50 milioni - Rifiuti, si potrà risparmiare un 15 per cento.

L'assessorato imposte e tasse stima per il '90 (l'Iciap andrà pagata quest'anno in giugno) un introito sostanzialmente pari a quello dell'89: la somma ammontava a 9 miliardi. Il Comune ha inoltre già avviato la fase di controllo delle dichiarazioni Iciap '89, mediante un sistema di verifiche incrociate utilizzando i dati forniti dal ministero sulle partite Iva.

Socof: il Comune è riuscito a completare entro il 31 dicembre '89 il lavoro di controllo sulle dichiarazioni riguardanti la Sopratassa comunale sui fabbricati (presentate nell'83-'84), un compito che i 3/4 delle amministrazioni comunali italiane non sono riuscite ad assolvere - infatti il ministro Formica ha deciso una proroga al 31 dicembre '90.

Anche in questo caso sono scattati controlli incrociati, con la collaborazione del Ced comunale, tra dichiarazioni Socof e dichiarazioni dei redditi relativi ai fabbricati.

A Trieste sono stati presentati 76.522 moduli, il Comune - in seguito alle verifiche effettuate - ha provveduto a spedire 8.332 avvisi di liquidazione. Di questi avvisi, 5mila riguardano errori di calcolo nella compilazione della complessa scheda Socof; circa 3mila sono stati recapitati a persone che non hanno presentato la dichiarazione. «Una quota che si può ritenere fisiologica - osserva Cernuta - in quanto va tenuto presente che numerosi inadempienti possiedono immobili a Trieste ma non abitano in città e la tassa andava pagata nel Comune dove il contribuente possiede gli immobili. Inoltre l'applicazione della Socof era facoltativa, quindi possono essere stati comprensibilmente numerosi i casi di 'ignorantia legis'». Al bilancio '89 è stata iscritta per gli ottomila avvisi di liquidazione una previsione «prudente» di 450 milioni a fronte di una somma complessiva che si aggira sui 750 milioni. Se il contribuente pagherà entro 90 giorni, la soprattassa verrà ridotta al 25%.

Tassa sulle immondizie: la novità è rappresentata dalla possibilità, per il contribuente che pagherà tempestivamente, di sborsare il tributo «al netto», scansando così le maggiorazioni previste per l'esattore e gli addendi a favore dell'erario. Si tratta di norme recenti che hanno modificato il funzionamento delle esattorie e delle tesorerie. Complessivamente un 15% in meno. Ma se il contribuente non farà il bravo e l'esattore dovrà ricorrere a procedimenti coattivi, il beneficio verrà annullato.

I TRIESTINI ACCUSATI DI STUPRO

«Non è vero nulla»

Il terzetto è stato interrogato ieri in carcere a Brescia

Negano tutto. I tre giovani triestini accusati di aver violentato venerdì nella loro auto una giovane di Solesino sono stati interrogati ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Brescia Chiappani in presenza dei loro avvocati. Diego Pecozzi, Giulio Sartori e Michele Argamente sono sempre rinchiusi nel carcere della città lombarda. Essi sostengono di non aver forzato la situazione.

Entro oggi il magistrato deve decidere se rinviare a giudizio o meno il terzetto in base agli elementi raccolti in questi due giorni dalla polizia. Così vuole il nuovo codice di procedura penale. Alla squadra mobile di Padova ieri hanno svolto un'indagine a tappeto per chiarire i lati più oscuri della vicenda. Hanno innanzitutto sentito la vittima che già venerdì sera era stata dimessa dall'ospedale scaligero. Non si conosce però l'esito degli esami clinici. La polizia lascia intendere che la versione della giovane padovana è da prendere con le molle. In Questura è conosciuta come una tossicodipendente. Non a caso al momento dell'approccio si trovava a Prato della Valle, la piazza patavina che di solito è frequentata da spacciatori e consumatori di droga. Lei stessa avrebbe ammesso che il terzetto era disposto a offrirle una piccola dose.

L'indagine preliminare è importante anche per stabilire la competenza territoriale dell'inchiesta. In linea teorica spetterebbe alla Procura di Padova perché in quella città è stato consumato il primo reato (il sequestro di persona).

Ieri pomeriggio è stato interrogato anche il camionista che all'altezza del casello autostradale di Montebello ha soccorso la ragazza. Sartori e Pecozzi non hanno precedenti penali tuttavia sono già stati segnalati all'autorità giudiziaria come fruitori di sostanze stupefacenti.

[m. c.]

DOGANE

Arriva De Luca

Trieste, dogana comunitaria verso l'Est europeo e verso l'Oltremare, deve prepararsi adeguatamente alla caduta delle barriere doganali prevista nel '93. Queste problematiche saranno al centro del convegno, organizzato dalla Camera di commercio nella propria sala convegni di via San Nicolò 5, che si svolgerà sabato 20 gennaio alle 10: parleranno il sottosegretario alle Finanze De Luca e il direttore delle Dogane, Cantiello, che illustreranno i contenuti della legge-delega con cui il Parlamento ha predisposto le condizioni giuridiche per definire le nuove procedure.

HANDICAP

Il personale protesta

Da domani scatta un periodo di agitazione per il personale dell'Amministrazione provinciale impegnato nell'accompagnamento degli handicappati. Si tratta di oltre 100 addetti, che ieri si sono riuniti in assemblea.

L'agitazione proseguirà fino a quando la Provincia non risolverà alcuni problemi sollevati dal personale: la definizione e il riconoscimento della figura professionale dell'accompagnatore, l'istituzione di corsi di formazione, l'assegnazione di locali decorosi da adibire a centri diurni, diverse modalità di retribuzione.

Borsino VIP

Chi sale

Chi scende

Aldo Terpin. Presidente della Cassa di risparmio di Trieste. Nel valzer delle nomine agli enti di secondo grado la sua candidatura per una riconferma al vertice dell'istituto di credito sta perdendo quota. Sempre più insistenti, infatti, si fanno le voci secondo le quali alla presidenza della Cassa di risparmio dovrebbe sedere in futuro il professor Giovanni Gabrielli anch'egli di area socialista.

Domenico Romeo. Docente di biochimica all'Università. E' stata ratificata dal Consiglio dei ministri la sua nomina a presidente dell'Area di ricerca dopo che la sua nomina era già stata approvata dai due rami del Parlamento su proposta del ministro Ruberti. Cinquantaduenne, ricopriva dal gennaio '88 la carica di commissario straordinario, sempre dell'Area di ricerca.

Giuseppe Garano. Allenatore. E' alla guida della Crup, la squadra femminile di basket che milita nel campionato nazionale di A1 e che si trova in piena zona retrocessione, in una realtà che mai avrebbe creduto di dover affrontare all'inizio di stagione. Le prime felici partite del campionato sono oramai un ricordo e nelle ultime dieci gare le biancoverdi hanno racgranellato la miseria di quattro punti.

Paolo Fusaroli. Rettore dell'Università degli studi. Il Consiglio dei ministri nella riunione di giovedì ha formalizzato la sua nomina a presidente dell'Ente porto. Cinquantasei anni è attualmente pure segretario generale della conferenza permanente dei rettori italiani e vanta una rilevante esperienza in campo internazionale, avendo concluso numerose convenzioni a favore dell'ateneo con università di tutto il mondo.

I TRANSITI AI VALICHI

«Pass», giorni contati?

Agli jugoslavi basterà la carta d'identità, l'Italia si adeguerà?

Servizio di
Silvio Maranzana

«Propusnica», addio? La notizia che dal primo marzo per andare dall'Italia in Jugoslavia potrebbe bastare la carta d'identità ha aperto un interrogativo sul futuro del «lasciapassare». Sono destinati a sparire questi documenti di espatrio rilasciati ai residenti della fascia confinaria e in vigore fin dagli accordi di Udine del 1955?

«Molto difficilmente sarà così - sostengono alla Polizia di frontiera - il lasciapassare consente i passaggi agricoli a chi è proprietario di terreni dall'altra parte del confine, permette l'importazione di legname e di generi alimentari in una certa misura. Dei tredici valichi della provincia di Trieste poi, ben sette sono di seconda categoria e sono aperti ai soli possessori di lasciapassare. Se questo sparirà, bisognerà elevare tutti i valichi allo stesso rango?».

Anche se dati ufficiali non vengono forniti, si possono stimare in quasi 150 mila, su una popolazione di 250 mila abitanti, i concittadini che hanno la «propusnica», mentre solo 75 mila sarebbero in possesso di passaporto. Ogni giorno, nel periodo invernale, passano la frontiera con il lasciapassare dodicimila triestini e, nel senso inverso, seimila jugoslavi. Nell'89 i passaggi con lasciapassare sono stati sette milioni (il doppio se si considerano entrata e uscita): sempre un grosso numero, anche se sono praticamente dimezzati rispetto al boom dei 14 milioni del 1972. Allora però era di moda fare la spesa oltreconfine, soprattutto a Capodistria e a Sesana, a caccia di carne, dolciumi e in particolare di benzina, dal momento che non esistevano i contingenti agevolati.

Sono invece in aumento i passaggi complessivi ai valichi che l'anno scorso sono saliti a 36 milioni 500 mila, dei quali oltre 29 milioni effettuati con passaporto, in parte anche da cittadini provenienti da altre città italiane che vanno a passare le vacanze in Jugoslavia. E proprio questi ultimi saranno i maggiori beneficiati dalla nuova normativa, se entrerà in vigore. Sono centinaia infatti, se non migliaia, ogni anno, i turisti, italiani e stranieri, che si presentano ai valichi di confine triestini, magari con l'albergo già prenotato in Jugoslavia, privi del passaporto perché pensano che basti presentare la carta d'identità. Questo documento è già ritenuto sufficiente dalle autorità jugoslave, ma non da quelle italiane che li rispediscono indietro. Sono allora costretti a salire fino al confine con l'Austria e da qui a ridiscendere in Jugoslavia.

L'annuncio che la Jugoslavia aprirà i suoi confini a tutti i cittadini dei Paesi con cui intrattiene rapporti diplomatici, abolendo ogni forma di visto, è stata data da Milenko Pasinovic, vicedirettore dell'ufficio del turismo jugoslavo. Il provvedimento è stato presentato dal Governo, ma deve ancora essere approvato dal Parlamento jugoslavo. Il Governo italiano dovrebbe poi adeguarsi in tempi brevi proprio perché sollecitato dal provvedimento di Belgrado che deve far conto sulla reciprocità di trattamento. Il ministero comunque non ha ancora dato alcuna indicazione alla Polizia di frontiera e alla Questura di Trieste.

I consiglieri della Lista verde alternativa in Comune, alla Provincia e a Muggia, invitano con una mozione le amministrazioni ad esperire i passi necessari per agevolare l'adozione del provvedimento anche da parte italiana e a riaprire la discussione pure sul lasciapassare «che rischia di diventare obsoleto».

SFIORATA LA TRAGEDIA

Schianto notturno in Costiera Tre feriti nell'auto distrutta

RAUTE

Fiamme in taverna

Danni per una ventina di milioni in un garage adibito a tavernetta in via Risano 26/1, a Raute, causa un incendio divampato la scorsa notte verso le due. A dare l'allarme sono stati i vicini. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze ma hanno avuto inizialmente delle difficoltà operative. I carri più grandi non passavano per la stretta via. Le fiamme hanno divorato tutto il mobilio. L'incendio sarebbe stato provocato da un cortocircuito del frigorifero della taverna di proprietà di Roberto Holland.

Ancora Costiera, ancora un incidente. Uno schianto notturno che solo per un destino fortunato non si è tramutato in una nuova tragedia della strada. Tre giovani sono rimasti feriti dopo che la loro vettura è andata a centrare in pieno il guard-rail. Una quarta giovane è rimasta a sua volta contusa per un tamponamento a più macchine verificatosi nella stessa zona del sinistro.

E' successo dopo la mezzanotte, poco oltre l'Hotel Riviera, mentre la trafficatissima arteria viveva la classica bagarre del sabato sera.

Una 127 triestina che procedeva in direzione di Monfalcone con tre giovani a bordo ha improvvisamente invaso la corsia opposta.

La vettura ha dapprima sfiorato una Dyane targata Gorizia, per andare quindi ad incastrarsi sotto il guard-rail. Impressionante la scena apparsa ai primi soccorritori. La 127 era stata letteralmente tagliata in due dal parabrezza fino al lunotto posteriore.

Incredibilmente però i giovani al suo interno sono riusciti ad uscire da soli, seppur lamentando varie contusioni e ferite. Si tratta di Andrea Pecchiari, 18 anni, via Scoglio 35, che si trovava alla guida, Giannmaria Goitan, 15 anni, Pendice Scoglietto 28, e Donatella de Piccolo Walderstein, 17 anni, via Cappello 8. A Cattinara sono stati tutti medicati con prognosi di non grave entità.

Caso singolare, pochi minuti dopo l'incidente tre vetture, forse per la scivolosità del manto stradale o per la curiosità di qualche guidatore, si sono tamponate proprio davanti alla carcassa della 127. Ne ha fatto le spese Giovanna Murer, 28 anni, residente a Monfalcone in via Giulia 19, che si trovava sulla Rover condotta dal marito. Quindici giorni di prognosi per lei, a causa di contusioni varie. Il traffico nella zona ha subito notevoli rallentamenti.

I CONTINUI RINCARI DEL COMBUSTIBILE

Spese 'surriscaldate' con il gasolio

Acconti straordinari degli amministratori per coprire i maggiori costi del riscaldamento domestico

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

In un anno il gasolio per riscaldamento è aumentato del 26%. Del 15% il suo rincaro negli ultimi tre mesi. I preventivi non quadrano e gli amministratori di stabili stanno per inviare bollettini di acconti strordinari per coprire le differenze dei costi di esercizio delle centrali termiche. Una brutta novità per molti, posto che a Trieste, nonostante la diffusione degli impianti a metano, a tener calda la casa con i prodotti petroliferi sono ancora circa la metà degli abitanti.

«Se agli aumenti pressoché quindicinali del gasolio mettiamo vicino un incremento sensibile rispetto all'anno scorso dei consumi, valutabile — dice Livio Zorzin, presidente dell'Associazione fra commercianti di prodotti combustibili — attorno al 20%, si capirà che è quasi una stangata». Insomma, anche i venditori sono preoccupati. Né sanno dare una risposta precisa sulle ragioni di questa corsa al rialzo (altre 20 lire il litro stavano per scattare l'altro ieri sui listini, ma il Governo le ha dirottate sul prodotto per autotrazione). Forse un «cartello» dell'Opec (i Paesi produttori)? O forse una disinvolta «pressione» fiscale? In Austria e in Germania il gasolio costa invece dalle 320 alle 340 lire il litro.

Conti alla mano, gli ultimi aumenti non sono cifre da poco. Un complesso di quattro case dalle parti di Roiano, che ha speso l'anno scorso 74 milioni di gasolio per riscaldamento, vedrà di questo passo lievitare la spesa per la stagione invernale '89-'90 di altri 19 milioni. L'esempio ce lo fornisce il dottor Euro Buzzi, dell'omonima amministrazione di stabili. «E' chiaro — spiega — che dovrò mandare a fine mese una rata aggiuntiva a tutti i condomini».

Sebbene i meteorologi considerino l'inizio di quest'inverno abbastanza mite, dicembre è stato caratterizzato da periodi freddi. Né va dimenticato che in ottobre il sindaco aveva autorizzato l'accensione delle caldaie, in deroga al risparmio energetico, già nella prima decade, visto il freddo che faceva. Mai in passato c'era stata un'apertura così anticipata dei termosifoni (in genere si arriva all'ultima decade di ottobre, appunto). Del resto i maggiori consumi segnalati dai grossisti di combustibili sono di per sé una prova del nove degli attuali rigori stagionali, quantomeno in confronto agli ultimi due anni caratterizzati da temperature invernali tutte al di sopra delle medie.

Più stabili invece le tariffe del metano. Da ottobre ad oggi è intervenuto un aumento di 23 lire il 17 novembre, pari ad un aumento del 7%. All'Acega comunque attendono a breve un rincaro già preannunciato dalla Federgasacqua, la federazione che raggruppa le municipalizzate del settore. Non c'è ancora stata inoltre l'annuale revisione nazionale del sistema tariffario. Il divario fra metano e gasolio, già dato dal minor costo del riscaldamento a gas, si è andato comunque accentuando.

Qualcuno spera nel fatidico '93, quando il mercato unico europeo dovrebbe imporre all'Italia di defiscalizzare il gasolio di oltre 300 lire il litro. E afferma che chi adesso ride bene usando il metano, non riderà l'ultimo. Ma il presidente dei grossisti triestini di combustibili non si fa illusioni. «Figuriamoci se Roma rinuncerà agli attuali balzelli. Metterà una tassa salata sulle caldaie a gasolio e niente cambierà».

GASOLIO
da riscaldamento al litro

OTTOBRE '89	770	+ 15,45 %
GENNAIO '90	889	
GENNAIO '89	705	+ 26,09 %
GENNAIO '90	889	

METANO
uso riscaldamento fino a 50 mila metri cubi/anno

OTTOBRE '89	330,8	+ 7,07 %
GENNAIO '89	354,2	

DOMANI

Unomattina al S. Marco

Unomattina, la trasmissione televisiva della prima rete della Rai che va in onda quotidianamente dalle 7 alle 9.40, si ferma domani a Trieste. In diretta con lo studio romano sarà collegato il caffè San Marco fin dalle 7.15. Il giornalista Grimaldi sarà il conduttore nella nostra città e guiderà una carrellata triestina dalla postazione base nel bellissimo caffè di via Battisti. Tra gli ospiti del San Marco lo scrittore e studioso Giorgio Voghera, il regista teatrale D'Osmo, due classi della scuola media Campi Elisi, artisti, ballerine, giocatori di scacchi. La trasmissione sarà articolata in vari quadri significati e sarà arricchita con un'intervista a Letizia Fonda Savio. Un giornalista de «Il Piccolo» guiderà i giovanissimi ospiti nella lettura dei quotidiani mentre Grimaldi assieme al direttore del San Marco De Vita ricostruirà per i telespettatori l'irripetibile atmosfera di un vecchio caffè triestino restituito ai nuovi fasti.

COME POSSONO CAMBIARE GLI ASSESSORATI

Delega delle mie trame

Pli e Pri ipotizzano un'urbanistica divisa - Seghene (Psi): «No ai trucchi»



«La soluzione - dice il liberale Trauner - deve essere ricercata in sede politica»

Servizio di
Fabio Cescutti

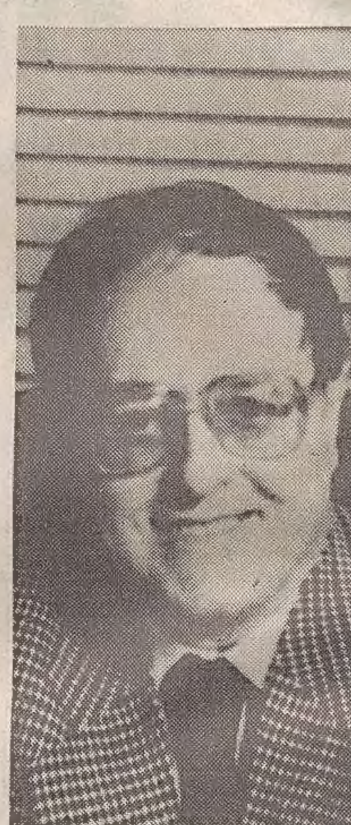
Se il nodo politico del pentapartito è costituito dall'entrata o meno della Lista per Trieste in maggioranza, quello programmatico si chiama riassetto delle deleghe. E quando si parla di rivoluzioni copernicane nelle competenze degli assessori, i diretti interessati drizzano subito le orecchie. Adesso, però, possono stare tranquilli. Il riassetto sarà un argomento del quale si discuterà per mesi. I liberali, stando alle indiscrezioni, avrebbero presentato, nel corso della verifica di coalizione, un documento dove si parlerebbe di divisione dell'urbanistica, oltreché di costituire un assessorato al patrimonio, uno all'economia e uno all'ambiente. Fino a quando la macchina comunale non sarà resa più scattante da un'intesa sulla riorganizzazione, il Pli manterrà nelle giunte triestine gli assessori senza delega. «La soluzione va trovata in sede politica — ha infatti affermato l'assessore liberale Sergio Trauner — in quanto lo sbocco di questi problemi è parte integrante di una conclusione positiva della verifica di pentapartito: ai liberali comunque interessa soprattutto che si creino le condizioni per una maggiore efficienza dei servizi comunali».

L'assessore repubblicano alle istituzioni culturali, Sergio Pacor, condivide per molti aspetti l'impostazione del Pli. Oggi l'urbanistica sarebbe insomma un assessorato «pesante». Senza entrare nelle polemiche, Pacor rileva tuttavia che «nelle maggiori aree metropolitane l'urbanistica è divisa fra edilizia privata e pianificazione e che la commissione edilizia non è presieduta dall'assessore competente, ma da un consigliere della maggioranza». «Il problema comunque — aggiunge Pacor — non va oggi impostato nei termini di chi gestisce le deleghe, ma nel senso di una ristrutturazione dei servizi».

Dal suo ufficio di vicesindaco, il socialista Augusto Seghene non risparmia critiche al Pli. «E' comodo rimanere in giunta senza responsabilità», dichiara. E aggiunge: «La ristrutturazione delle deleghe e dell'apparato comunale è giusta, ma non deve essere un trucco; nessun partito della maggioranza può cioè pensare che da questa riorganizzazione possa derivargli un maggior peso nell'esecutivo».

Anche l'assessore all'urbanistica, il socialista Eraldo Cecchini, è sul piede di guerra. «Per cercare ipotetici momenti di equilibrio politico o soddisfare appetiti personali — dice — non si può creare disordine amministrativo». Secondo Cecchini è invece auspicabile, dopo l'applicazione della delibera commissariale con la quale è iniziata una riorganizzazione della macchina comunale, una distribuzione ragionata di alcune competenze. «Sono d'accordo sulla costituzione di un assessorato al patrimonio — aggiunge — le cui pratiche interessano oggi economato, lavori pubblici e urbanistica». «Sarebbe inoltre importante — conclude — creare la figura dei dirigenti coordinatori, affinché gli assessori non debbano sostituirsi ai funzionari».

Ma i democristiani cosa rispondono? Ieri nel «palazzo» abbiamo incrociato l'assessore al bilancio, Nerio Tomizza e quello ai lavori pubblici, Lucio Cernitz. Entrambi non fanno polemiche di carattere politico. Tomizza parte dalla recente parziale attuazione della delibera commissariale, che a suo avviso avrebbe però un grosso difetto. «Ha creato — rileva — figure di dirigenti che lavorano in condominio fra più uffici». A questo punto, secondo Tomizza, sarebbe auspicabile un riassetto delle deleghe che metta in condizione i funzionari comunali di operare senza rispondere a più assessori. Cernitz fa un ragionamento più generale. «E' stato osservato che la collegialità nelle decisioni è venuta meno — racconta — ma questo è dovuto proprio al fatto che le competenze sono oggi divise fra svariati assessorati». Anche l'assessore socialdemocratico all'assistenza, Mario Bercè, è per una riorganizzazione. «La mia ripartizione — afferma — dovrebbe avere competenza e autonomia gestionale per la manutenzione ordinaria e straordinaria e i vari interventi sulle case di riposo e il Centro educazione motoria». «Faccio un esempio — aggiunge — per riparare un ascensore proprio al Cem sono occorsi mesi, in quanto la competenza era dei lavori pubblici e quell'assessorato ha sicuramente un grosso carico di lavoro e tante cose più importanti da fare». «Per l'attuazione della delibera commissariale — osserva Seghene — sono stati necessari sette anni». La speranza è che per un Comune più efficiente non ne occorrano altrettanti. Il cittadino non può sempre attendere.



«Non si può creare caos nell'amministrazione - afferma Cecchini (Psi) - per alchimie partitiche»

ASSISTENZA

«Anziani in allarme»

I problemi socio-assistenziali e previdenziali, in riferimento ai progetti varati recentemente dal consiglio regionale nel quadro del piano di settore, sono stati al centro di un incontro del Movimento anziani della Dc, svoltosi nella sede di Palazzo Diana. Un'introduzione del delegato provinciale del Movimento, Bruno Passagnoli, e una relazione di Luigi Masutto hanno costituito la base di un ampio dibattito. Il Movimento anziani della Dc ha sollecitato la formazione di un piano organico di costruzione, per Trieste, di residenze per l'assistenza sociale e sanitaria per gli anziani non autosufficienti. Tale piano, alla luce dei termini di legge, dovrà essere presentato entro la fine del mese. Il Movimento anziani della Dc nel corso di un convegno ha documentato le drammatiche conseguenze che deriveranno alla condizione degli anziani handicappati triestini dal minacciato taglio di 250 posti letto, in una città completamente priva di residenze sanitarie e di centri residenziali per handicappati gravi.

Nel corso del convegno la relazione del vicedelegato del Movimento, Sereno Detoni, ha affrontato il quadro complessivo dello stato della previdenza sociale, e in particolar modo i recenti provvedimenti del governo e del Parlamento a favore dei pensionati.

I MEZZI DI ALPE ADRIA DELLA PROTEZIONE CIVILE ALLA FIERA

Una vetrina contro le calamità

BASOVIZZA

Docente aggredito da cane feroce

In allarme i marciatori che frequentano la zona

Marciatori e appassionati di jogging in genere sono all'erta da un paio di settimane. L'anello di Basovizza, dove di solito si danno appuntamento atleti del San Giacomo, Marathon, Fincantieri e Tram di Opicina, comincia a essere infestato da cani feroci. Un gruppo di sportivi sta preparando un esposto da inviare alla procura della Repubblica.

Pochi giorni fa è stata sfiorata la tragedia. Cesare Vetter, 42 anni, docente di storia all'università di Trieste, è stato assalito da un ciarplanina, un pastore jugoslavo di circa sessanta chili. «Mi trovavo a Basovizza per fare un po' di footing - spiega il professore - quando sono stato avvicinato da due cani. Uno dei due animali mi è saltato addosso gettandomi a terra. Ho cercato di difendermi, ma il cane mi ha procurato ferite al collo, in faccia, all'avambraccio e al fianco. Con la forza della disperazione mi sono rialzato e sono indietreggiato. Ho trovato rifugio nella casa più vicina». Successivamente il docente è stato medicato al pronto soccorso. La prognosi è di 32 giorni. «Per poco non mi ledeva un'arteria», dice ancora sotto choc Cesare Vetter. L'aggredito ha deciso di querelare i proprietari dei cani. Lo stesso quadrupede quel giorno ha assalito una donna. Del caso sono stati interessati i carabinieri di Basovizza.

Il ciarplanina e la femmina (un commodor canadese), di solito sono rinchiusi in un podere nelle vicinanze del luogo in cui è avvenuto il fattaccio. I proprietari non abitano lì, ma a Borgo San Sergio. Secondo la loro versione qualcuno avrebbe tagliato per dispetto la rete di recinzione consentendo ai cani di scappare. Ma gli animali avrebbero potuto aprirsi un varco nella rete anche da soli... Attualmente il ciarplanina si trova sotto osservazione nel canile municipale.

Un servizio efficiente sia nella fase di prevenzione che in quello di coordinamento degli interventi di soccorso dopo una catastrofe, è quanto si richiede oggi alla pubblica amministrazione nel momento in cui la protezione civile assume un aspetto sempre più importante nella società moderna. Per una sempre più approfondita «educazione» alla difesa dell'ambiente e ai problemi legati all'organizzazione della protezione civile, la Regione, d'intesa con la Fiera di Trieste e con il coordinamento del gruppo di lavoro «tutela dalle catastrofi» della comunità Alpe Adria, ha deciso di promuovere una mostra, denominata «Protarec '90», sulle attrezzature per la protezione civile, per la difesa dell'ambiente e per l'ecologia in generale.

La rassegna, che si svolgerà nel quartiere fieristico dal 27 al 31 marzo prossimi, presenterà un ampio «campionario» dei materiali, dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni e degli equipaggiamenti più attuali in produzione da parte delle ditte operanti sui territori della comunità Alpe Adria, ma anche quelle in dotazione agli organi istituzionali.

Le 16 regioni di Alpe Adria (che hanno dimostrato grande interesse per l'iniziativa che ha già trovato pieno appoggio a livello nazionale presso i ministeri degli Esteri e della Protezione civile) illustreranno, in un proprio stand, i sistemi, l'organizzazione del settore e le attività svolte, attraverso la presenza degli organi istituzionali e i mezzi in dotazione che, per le caratteristiche territoriali e per le varie forme di autonomia, sono diversi da regione a regione. «Sarà anche l'occasione — sottolinea l'assessore — per dimostrare la convinta volontà di collaborazione a livello internazionale in caso di catastrofi, ribadita recentemente a Como, nell'assemblea plenaria dei presidenti di Alpe Adria».

Il Friuli-Venezia Giulia, prima regione in Italia ad avere una legge organica in materia, sarà presente con la Direzione regionale della protezione civile, il cui assessore nel caso di catastrofi, è chiamato a coordinare anche le operazioni delle altre direzioni interessate.

Si stanno definendo inoltre, attraverso contatti con i responsabili a livello nazionale, le partecipazioni degli organismi che si occupano di protezione civile su tutto il territorio nazionale, in particolare il dipartimento nazionale di protezione civile, il corpo dei vigili del fuoco, le Forze armate, l'Ente Ferrovie dello Stato, le associazioni di volontariato e la Croce rossa italiana. «Si vuole cioè — osserva Di Benedetto — avere alla rassegna triestina una presenza dei mezzi tecnologicamente più avanzati che vengono impegnati in tutti i settori d'intervento nelle grandi catastrofi nazionali e internazionali».

Tra questi dovrebbero essere «esposti»: i nuclei mobili di pronto intervento per grandi emergenze; automezzi speciali per interventi sull'ambiente (suolo, marino e idrico); laboratori mobili per rilevazioni di radioattività nell'atmosfera; mezzo di autosufficienza logistica per squadre operanti in zone disastrate. E ancora un carro armato adibito a «gettaponte» che può superare corsi d'acqua di 30 metri e sul quale possono transitare anche mezzi pesanti; una unità sanitaria mobile con accettazione e reparti medici e laboratori (un treno itinerante già utilizzato a Udine per il terremoto del Friuli e a Potenza per quello dell'Irpinia). Un vasto panorama dunque che, se si rivolge ai giovani per quella nuova cultura di protezione civile in cui la Regione intende farsi promotrice, è diretto anche agli operatori economici nella ricerca degli strumenti necessari per affrontare in maniera adeguata la difesa dell'ambiente e per avere tecnologie sempre più moderne nel caso di calamità.

MONTUZZA / RINNOVATA LA MENSA DEI POVERI

Quel pasto dai fraticelli

DOMANI

Trenovia ferma

Nuova temporanea sospensione del servizio sulla trenovia di Opicina, che resterà ferma per tutta la giornata di domani. Ne dà notizia in un comunicato la direzione dell'Azienda consorziale trasporti precisando che l'interruzione della linea «2» (appunto il tram di Opicina) è dovuta all'esecuzione di tarature periodiche alla parte elettronica della funicolare.

I collegamenti fra piazza Oberdan e Opicina saranno come di consueto assicurati con autobus.

Un'accogliente sala mensa completamente rimessa a nuovo e simpaticamente arredata dove poter consumare un pasto caldo in compagnia, una cucina nella quale vengono osservate scrupolosamente le norme igieniche suggerite dalle autorità sanitarie, con una lavastoviglie in grado di sterilizzare piatti e posate: è questo il regalo che i Frati cappuccini del convento di Montuzza hanno offerto alle persone bisognose della nostra città, per festeggiare i giubilei del padre guardiano Alfredo Bacchin e del padre vicario Sante Zuccher, rispettivamente 25 e 50 anni di sacerdozio. «Per accedere alla nostra mensa — spiega padre Bacchin — oltre a un buon appetito, non occorrono altre credenziali. Poco prima delle dodici, ogni giorno, serviamo un pranzo completo e caldo. La media giornaliera di coperti è sulla quindicina, ma in alcune occasioni, soprattutto la domenica, abbiamo sfamato più di trenta fratelli. Per ora non siamo ancora in grado di provvedere alla regolare distribuzione di un pasto serale, ma a qualunque ora cerchiamo di accontentare chiunque venga a bussare affamato alla nostra porta».

«Grazie alla generosità dei triestini — continua padre Bacchin — siamo riusciti a raccogliere la somma necessaria per il rifacimento dei locali che non rispondevano ai requisiti di igiene necessari. I lavori riguardavano il pavimento (rimesso a nuovo), il riscaldamento e la realizzazione di nuovi servizi igienici. L'acquisto di oggetti d'arredamento, stoviglie e lavastoviglie ha completato la dotazione di questo luogo di ristoro. Devo, inoltre, ringraziare in modo particolare la Croce Rossa, sempre prodiga di aiuti in natura».

I frequentatori della mensa dei cappuccini non hanno un identikit ben preciso: sono di ogni genere ed età. Vecchiette solitarie, nomadi, stranieri di passaggio, persone che non hanno la fortuna di avere una famiglia. «Spesso arrivano personaggi mai visti. Ritornano per qualche giorno e poi spariscono improvvisamente, così come sono venuti. Altri, invece, li conosco da un pezzo, sono ormai degli habitué» racconta bonariamente padre Bacchin. «Il loro è un universo a parte. Si arrangiano come possono, sbrigando qualche lavoretto in cambio di poche lire. Molti di loro hanno una pensione sociale, tutti aspirano alla 'minima', vista come un grande traguardo. Hanno una serie di posti dove rifugiarsi; conoscono alla perfezione ogni segreto riguardante le organizzazioni caritatevoli di Trieste e non mancano mai a una distribuzione di generi alimentari o di abbigliamento».

A volte sorgono dei problemi. «Cerchiamo di indirizzare in altri luoghi coloro che portano con sé bambini, per evitare ai piccoli qualsiasi problema sanitario derivante dal contatto con adulti. Ogni tanto — prosegue padre Bacchin — devo intervenire per sedare piccoli litigi. Diffusissimo è anche l'abuso di alcolici. Mi è capitato spesso di dover negare un bicchiere di vino perché chi lo richiedeva era già alticcio».

I cappuccini di Montuzza, oltre questa tradizionale opera di carità, hanno allo studio anche la realizzazione di una stanzetta esterna al convento dove poter ospitare per una notte qualche bisognoso che non abbia potuto trovare un tetto.

[Alberto Bollis]



Un carrello portavivande trasportato da un padre cappuccino in direzione della nuova sala mensa. La struttura di Montuzza consentirà di rispondere in proporzione ancora maggiore alle esigenze quotidiane delle classi sociali più bisognose.

ALCOL / GLI UOMINI 'REGGONO' PIU' DELLE DONNE

La disparità alcolica

Parla il triestino Mario Frezza coautore della singolare ricerca

ALCOL / CONVEGNO
Da noi si beve in eccesso: primati che preoccupano

Una nuova cultura del bere: questo il tema centrale del congresso «Alcol cultura educazione» che si è tenuto al Savoia Excelsior, organizzato dalla sezione regionale della Società italiana di alcologia con il contributo dell'Usl n. 1 Triestina e con la collaborazione dell'Istituto di clinica psichiatrica di Trieste, il servizio di gastroenterologia, l'Istituto di igiene dell'università di Trieste, il servizio di alcologia-1 reparto lungodegenti.
Nel corso degli interventi si sono discussi gli aspetti culturali e sociologici, legislativi ed educazionali, del bere alcolico: dall'alcol come farmaco dal punto di vista storico, all'alcol nelle opinioni della gente, dall'alcol come causa di incidenti stradali (nel Friuli-Venezia Giulia si imputano all'alcol il 75% degli incidenti contro il 46% della media nazionale) al rapporto sempre più stretto tra l'alcol e i giovani.
Nel corso della riunione sono state riconfermate anche le cifre che da tempo condannano la nostra regione al primato di decessi per cirrosi epatica: il Friuli-Venezia Giulia detiene saldamente il secondo posto (con 48 morti per 100 mila individui) nella graduatoria nazionale (31 morti per 100 mila abitanti).
Sempre nella nostra regione la fascia d'età degli individui affetti da cirrosi epatica è compresa tra i 55 e i 60 anni, in netto anticipo rispetto alla media nazionale.
E a Trieste, un altro brutto record: al Burlo Garofolo si è constatato che oltre il 30% dei casi di intossicazione nei giovani tra i 10 e i 14 anni è dovuto proprio all'alcol.
A concludere l'incontro, la tavola rotonda «Alcol: quale prevenzione», cui hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla sanità Brancati e il segretario della commissione affari sociali della Camera dei deputati Renzulli.

[e. m.]

L'annuncio dell'importante ricerca sull'alcolismo femminile viene dagli Stati Uniti, ma è al professor Mario Frezza, triestino, primario gastroenterologo e docente di gastroenterologia all'università di Trieste, che si deve la soluzione di un quesito che da anni impegna studiosi di tutto il mondo. Le donne tollerano l'alcol molto meno degli uomini: il vino e il whisky devastano molto in fretta e spesso senza rimedio il fisico femminile. Perché?
La soluzione è apparentemente semplice: lo stomaco maschile è in grado di distruggere il 40% dell'alcol assunto, quello femminile invece non più del 10%. Per questa ragione sistema nervoso, fegato e pancreas risultano meno protetti dal «filtro» dello stomaco e quindi più facilmente esposti ai danni dell'alcol.
Immediato l'interesse suscitato dalla notizia, rimbalzata in questi giorni dal «New England Journal of medicine», che ha pubblicato i risultati di un'indagine condotta dal professor Frezza insieme a uno studioso della «Mount Sinai school of medicine», Charles Lieber, incontrato nell'87 a un convegno a Chicago. Due anni di ricerca impegnativa nel corso dei quali si sono prodigati altri due collaboratori, il dottor Gabriele Pezzato e la dottoressa Maddalena Terpin, esperimenti e test su decine di persone.
Ma è proprio al professor Frezza, cui si deve l'importante scoperta, che abbiamo rivolto queste domande.

Perché le donne sono più deboli di fronte all'alcol?

«Nella mucosa dello stomaco agisce un'enzima, l'alcol deidrogenasi, che ossida l'alcol assunto trasformandolo in anidride carbonica e acqua. Lo stomaco, che agisce da "filtro", difende perciò gli organi più delicati dalla minaccia alcolica. Ma nelle donne la produzione di questo preziosissimo enzima avviene in quantità circa quattro volte inferiore rispetto agli uomini».

Quali le conseguenze di questa differenza tra i due sessi?

«Visto che la quantità di alcol debellata nello stomaco è piuttosto bassa, accade che tutti gli altri delicati organi vitali siano maggiormente esposti ai danni del veleno alcolico. Non è un caso fortuito che la donna, a parità di consumo di vino, si ubriachi molto tempo prima del vicino di tavola di sesso opposto. Il guaio è che non solo lo stato di ebbrezza, ma anche la cirrosi epatica sopraggiungono molto rapidamente».

Questa scoperta ci insegna che i consumi di alcol devono essere rigorosamente differenziati. Quali sono le soglie oltre le quali l'alcol diventa veleno?

«Se per gli uomini non dovrebbe essere consentito il consumo quotidiano di oltre mezzo litro di vino, alle donne bisognerebbe vietare l'assunzione di più di un quarto di vino, pari a venti grammi di alcol. A bere più dei venti grammi quotidiani sono donne impegnate sul lavoro e casalinghe, pensionate e giovanissime. Tutte accomunate da questa terribile abitudine, tutte vittime spesso di un'educazione sanitaria che ancora oggi purtroppo non si insegna nelle scuole».

Ci aspetta quindi un futuro tutt'altro che roseo?

«Se non si corre ai ripari probabilmente ci attendono tempi difficili: forse ci aiuterà un farmaco che riduce la dipendenza senza effetti collaterali dannosi, l''Acamprosato', sperimentato all'università di Trieste. Tuttavia, per il momento, l'unico rimedio possibile è la prevenzione. Tutti dovrebbero aver chiaro questo concetto, nelle scuole di tutti gli ordini e gradi, nei centri e nelle associazioni volontarie e persino nello stesso nucleo familiare».

[Elena Marco]

RIPRESO IL SERVIZIO AL BURLO

Di nuovo in corsia per gli aborti

Assunte in via provvisoria quattro infermiere per superare le carenze di personale

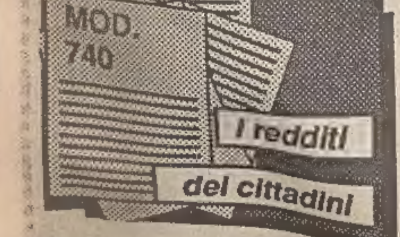
Il «black out» è durato due mesi, ma non è stata una delle tante storie infinite del sistema sanitario italiano: nelle prime giornate di gennaio il servizio di interruzione volontaria della gravidanza dell'ospedale infantile Burlo Garofolo ha riaperto i battenti. «E' una misura del tutto temporanea» aveva sottolineato il direttore sanitario annunciandone la sospensione alla fine di ottobre. «Il servizio viene interrotto per una gravissima carenza di personale infermieristico nella divisione di ostetricia e ginecologia — aveva spiegato — e riprenderà non appena l'organico del reparto sarà rinforzato». «Nelle condizioni attuali la divisione può farsi carico soltanto delle attività più urgenti (interventi chirurgici e parti)» concordano primario, amministrazione e sindacati.
Fra ottobre e dicembre le donne che si rivolgono al Burlo per l'interruzione volontaria della gravidanza vengono dunque indirizzate all'ospedale Maggiore e alla Salus. E sulla questione si scatena immediatamente un'aspra polemica: il Burlo ha effettuato negli ultimi anni il 60 per cento degli interventi abortivi eseguiti in provincia, come potranno queste strutture sanitarie «alternative» reggere a un simile carico di lavoro aggiuntivo? Movimenti politici e d'opinione chiedono l'immediata riattivazione del servizio, denunciando i gravissimi disagi delle utenti, costrette in alcuni casi ad arrivare al termine massimo previsto dalla legge per effettuare l'intervento.
Ma per risolvere in via definitiva il problema del personale paramedico bisogna attendere l'esito di un concorso per infermieri professionali che prenderà il via appena il 19 gennaio. Per ovviare ai tempi lunghi della burocrazia, l'amministrazione bandisce allora alcuni avvisi per incarichi provvisori, e fra Natale e Capodanno arrivano al Burlo quattro nuove infermiere: un numero sufficiente a garantire la ripresa del servizio di Ivg.
La questione del personale è dunque temporaneamente risolta, ma a questo punto subentra una nuova complicazione. Degli otto anestesisti del Burlo i non-obiettori sono in tutto tre, per gestire il servizio di Ivg l'ospedale infantile ha quindi stipulato da alcuni anni una convenzione con un gruppo di specialisti del Maggiore, che a dicembre entrano in agitazione chiedendo un aumento delle tariffe orarie.
Ma ai primi di gennaio si risolve anche quest'ultimo problema: la convenzione degli anestesisti è riconfermata, e il servizio di Ivg viene riattivato: sette le interruzioni di gravidanza effettuate dopo il ripristino, undici gli interventi previsti per la settimana entrante.

[Daniela Gross]

ROMANIA

Trasferimento dei neonati slittato di una settimana

Le due ambulanze toscane inviate dal Comitato di solidarietà italo-romeno a Timisoara per trasportare all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» tre bambini gravemente ammalati sono tornate indietro vuote. Da Bucarest non è infatti arrivata in tempo l'autorizzazione per l'espatrio dei piccoli pazienti. L'operazione slitta così di una settimana. Le autolettighe fra otto giorni torneranno nella città romena per prelevare i bimbi che qui a Trieste saranno curati a dovere. Ieri, intanto, è partita una nuova colonna di mezzi con un carico di quattro tonnellate tra medicinali viveri e altri generi di prima necessità. Le spedizioni proseguono a tamburo battente. Il Comitato ha cambiato sede. Si è trasferito in Pendice Scoglietto 10 (tel. 572122).
Anche la Croce Rossa di Trieste ha reso noto che su sollecitazione del Comitato centrale continua la raccolta di viveri, medicinali e vestiti da inviare nelle città che hanno più bisogno di aiuti. La «nostra» Cri ha già spedito un autotreno carico di merce con la nave salpata da Bari.



REDDITI '84 DEI TRIESTINI

Le denunce Irpef

Continuiamo la pubblicazione dei contribuenti Irpef relativi al 1984 con un reddito annuo superiore ai 40 milioni dichiarato da soli o cumulato con il coniuge il cui nome figura tra parentesi.

P

Podgornich Lucia 43, Podgornik Pietro 25 (Battelini Laura 29), Podobnik Alessandro 48, Podobnik Maria Cristina 41, Poiani Giannino 50 (Modrijan Fides 9), Poillucci Guido 73 (Grego Laura 5), Polacco Antonio 89, Polacco Arrigo 56 (Cermeli Dora 10), Polacco Paolo 41, Poldini Livio 41, Poldini Tullio 50 (Benetti Claudia 2), Poldrugovaz Gino 45 (Zanon Silvana 34), Poli Benito 42, Poli Furio 38 (Lunder Patrizia 16), Poli Umberto 27 (Contento Maria Luisa 23), Policastro Mario 46, Polita Stelio 21 (Pitacco Maria Grazia 21), Politi Antonio 23 (Lebhar Monique 25), Polito Giovanni 34 (Gullini Mirella 29), Pollanzi Diego 40, Pollio Marcello 48, Polo Luciana 37 (Kocijancic Giulio 33), Poloiaz Nazario 45 (Opassi Laura 13), Polojac Alessandro 34 (De Iurco Rosanna 14), Polojaz Libero 159 (Sandali Zora 4), Polon Diego 74 (Kasal Paola 3), Polonia Aldo 42, Polonio Sergio 65 (Amicabile Norma 18), Polonio Ugo 39 (Chesse Celina 32), Polvi Rossana 80, Polvi Saverio 41, Ponari Renato 24 (Antoni Barbara 19), Ponis Ranieri 61, Poniz Gianfranco 25 (Rolli Maria Grazia 25), Ponte Benito 27 (Vascellari Mercedes 15), Pontoni Giovanni 116, Porcellini Alberto 32 (Comperti Diana 18), Porro Carlo 89 (Zingarelli Maria Immacolata 637 mila), Posa Ovidio 55 (Da Col Rosanna 25), Poselli Franco 26 (Sponza Emilia 15), Possega Bruno 53, Potocco Mario 46, Potrata Carla 53, Pozar Stanislao 61 (Stopar Sofia 22), Pozzi Mucelli Riccardo 39 (Ermacora Emanuela 16), Pozzo Bruno 58 (Anghele Clara 11), Pozzoli Angelo 45 (Villa Rosangela 675 mila), Prassel Fabio 30 (Silvestri Anna Serena 15), Prato Piero 23 (Fantuzzi Serena 21), Predominato Massimo 29 (Gradenigo Luciana 18), Predonzan Alba 50, Predonzan Alfredo 81 (Darpich Dora 2), Predonzan Arno 58, Predonzan Fabio 29 (Bonifacio Rossella 15), Predonzan Mario 18 (Bat Eleonora 22), Predonzani Claudio 26 (Cancian Loredana 18), Predovic Djuro 176 (Mataja Doli 2), Pregazzi Roberto 57 (Giugovaz Ederina 15), Prelazzi Claudio 35 (Scrignari Ada 26), Premuda Bruna 50, Prennushi Gino Angelo 28 (Sain Maria Grazia 17), Preprost Gualtiero 45 (Cernigoi Leonora 22), Presca Giorgio 71, Presel Anna 44, Presel Gianni 97, Presot Bruno 23 (Bajoni Rosa 24), Presta Carlo Alberto 47, Prestamburgo Mario 45, Prestelli Bruno 31 (Pitacco Gabriella 10), Prester Alberto 150, Prester Marcello 98, Prete Bruno 20 (Benettoni Alessandra 28), Preti Ugo 65, Pretnar Jernej 88, Primavera Leo 39 (Tamaro Romana 1), Primavera Vittorio 38 (Cisint Edda 37), Printi Eugenio 65 (Nemenz Fulvia 12), Prioglio Francesco 107, Prioglio Luciano 114 (Tavcar Ada 10), Prioglio Roberto 55, Privileggi Claudio 18 (Stibiel Marinella 25), Privitera Fortunata 69, Prizzon Sergio 29 (Opiglia Annamaria 17), Procopio Vincenzo 82 (Cossu Rita Maria Teresa 14), Profeta Enrico 60, Pross Giovanni 35 (Galdini Marina 7), Protti Claudio 42 (Riosa Edda 30), Psacharopulo Alessandro 23 (Eriani Elisabetta 23), Pugliese Mario 82 (Sartori Lauretta 55), Puhali Roberto 89 (Belli Maria Luisa 13), Puhalj Demetrio 47 (Nannini Luciana 944 mila), Puia Guido 39 (Lazzarini Maria Grazia 28), Pulcini Giuliano 49 (Martinelli Giovanna 659 mila), Pulcini Renato 55 (Di Sabadino Silvana 1), Puliafito Filippo 99 (Gardo Mirella 20), Puntaferro Adolfo 52 (Trost Annamaria 14), Puntar Margherita 70, Pupo Raul 28 (Riavini Bruna 15), Puppis Claudio 67 (Folin Loredana 426 mila), Purich Luigi 36 (Vittori Mira 14), Purini Adriano 41, Purkardhofer Eugenio 27 (Lovisato Luciana 22).

CHIESTO IL POTENZIAMENTO DEL «CMAS»

Tre petizioni sulla tossicodipendenza

Il raddoppio dei finanziamenti destinati al centro pubblico di cura e assistenza ai tossicodipendenti (Cmas) e il potenziamento della sua pianta organica oltre a una serie di interventi immediati di prevenzione nel settore sono stati sollecitati attraverso tre petizioni presentate alle autorità triestine competenti.
I contenuti dei tre documenti, uno dei quali riguarda direttamente la legge Jervolino-Vassalli che da martedì prossimo sarà all'esame della Camera, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa dal gruppo triestino del coordinamento radicale antiproibizionista (Cora), che ha promosso la raccolta delle firme. All'incontro hanno partecipato responsabili dei servizi interessati, legali, magistrati e rappresentanti delle istituzioni, oltre all'astronoma Margherita Hack quale firmataria delle petizioni. A fronte di un continuo aumento del numero di utenti (passati dai 118 dell'84, anno di istituzione del Cmas, agli oltre 350 dell'89), il 90 per cento del personale — ha precisato il responsabile del servizio Maria Grazia Cogliati Dezza — è precario, e svolge ufficialmente consulenza libero-professionale.
Tra gli interventi di prevenzione richiesti, estesi al rischio di Aids tra i tossicodipendenti, si segnala la distribuzione di siringhe sterili e di profilattici, e l'istituzione di strutture sanitarie e di accoglienza. La proposta di legge Jervolino-Vassalli attualmente all'esame del Parlamento — hanno evidenziato fra gli altri il responsabile triestino del Cora Paolo Radivo, l'avvocato Roberto Maniacco e il magistrato Luigi Daino — porterebbe con sé, se approvata, molti pericoli tra cui quello di allontanare i tossicodipendenti dalle strutture sanitarie, lasciando il carcere o la strada quali sole alternative, con un conseguente aumento non solo dello stato di emarginazione dei soggetti interessati ma anche del tasso di criminalità.
Sarebbe questo — ha precisato Cogliati — un grave passo indietro considerato che nel solo '88, su 324 utenti ben 245 si sono rivolti volontariamente al Cmas. Oltre alle ricadute sull'ordine pubblico va poi tenuto conto — ha aggiunto — del venir meno del controllo sulla sieropositività e sulla diffusione dell'Aids. Riferendosi quindi all'aspetto finanziario dell'assistenza alle tossicodipendenze nella nostra regione il responsabile del Cmas ha ribadito l'inadeguatezza dei fondi assegnati: dei 480 milioni assegnati nell'89 — ha detto — circa 300 sono andati alle retribuzioni del personale e solo 180 a veri e propri interventi di recupero e reinserimento.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 6484°; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Traversata carsica

La XXX Ottobre organizza per domenica 21 gennaio una gita carsica con partenza da Altura; il percorso toccherà le località di S. Giuseppe della Chiusa (m 164), S. Lorenzo (m 384), M. Stena (m 442), Moccò (m 241), Bagnoli della Rosandra. Il ritrovo dei partecipanti è per le ore 8.30 ad Altura al capolinea del bus n. 48. Informazioni in sede, via Battisti 22.

Corso genio aeronautico

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando di concorso, per titoli e per esami, per la nomina di 16 tenenti in servizio permanente effettivo del Genio aeronautico con ruolo di ingegneri (6 posti), chimici (5 posti), e fisici specializzati in geofisica (5 posti). Le domande di ammissione, in carta semplice, devono essere inviate al ministero della Difesa Direzione centrale per il personale militare dell'aeronautica, 2.a divisione, 1.a sezione, viale dell'Università, 4 - 00185 Roma, entro il 3 febbraio '90. Il bando è disponibile presso i comandi di divisione aerea, capitanerie di porto, presidi militari, associazioni, enti e reparti dell'Aeronautica militare.

Preparazione al parto

Il Gram comunica che sono iniziati i corsi di preparazione al parto per le future mamme che partoriranno nel mese di aprile. Per informazioni rivolgersi a Gram, via Giulia 23 tel. 578998 giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e venerdì dalle ore 10 alle 11.

Preparazione al concorso

Per le iscrizioni al corso di preparazione al concorso per 227 posti di assistente giudiziario, rivolgersi alla Cgil-Funzione pubblica di Trieste, via Pondares 8 (II piano), oppure telefonando al 750431 8int. 206).

Vog 2 Saldi

da martedì i saldi con sconti dal 20 al 60% e le nostre occasionissime. Boutique Vog 2 via delle Torri 2. (Comm. eff.)»

Rosini e la Nouvelle Calzature

iniziano con martedì 16 la consueta vendita di fine stagione. (Com. com. eff).

Abilitazione supplenti

E' stata indetta una sessione d'esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento riservata ai soli supplenti che alla data del 31 agosto 1989 possiedono il requisito di almeno 360 giorni di servizio non di ruolo nelle scuole statali, prestato nel periodo compreso dall'anno scolastico 1982-83 e il 1988-89. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 20 gennaio per i docenti delle scuole secondarie di 1.o e 2.o grado; entro il 25 gennaio per gli insegnanti di scuola materna. Informazioni alla sede Snals di via Polonio 5 (tel. 762038).

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza anche quest'anno un corso di fotografia, aperto a tutti, articolato su 12 lezioni teorico-pratiche di un'ora ciascuna. Le lezioni avranno inizio lunedì 12 febbraio alle 19 presso la sede del Circolo fotografico in via Tigor, 2. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi presso la sede ogni martedì dalle ore 18 alle ore 19.30, oppure telefonare nello stesso periodo al 305348.

Nuovi orari

La biblioteca del Goethe-Institut ha riaperto al pubblico con il seguente nuovo orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19. L'accesso è libero e gratuito per tutti.

Concorso Inps Corsi

Cisl statali via Torrebianca 37, tel. 630050 informa concorso 696 posti assistente Inps (10 posti Friuli V.G.) diploma. Sono in preparazione corsi per il concorso di assistente giudiziario (ministero Grazia e Giustizia) e di commesso ministero Interno.

Un medico 24 su 24 tel. 61118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3 (tel. 61118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica o specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Sposi da 60 anni



Giuseppe Narizza e Anna Damato sono felicemente giunti al 60.o anniversario di matrimonio il 12.1.90. Un felice augurio dal figlio Franco, dalla nuora Vera dalla figlia Carmela dal genero Sergio dalla figlia Ninetta dal genero Adriano dai nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare augurio di felicità dall'Australia dal figlio Nino e nuora Margie, dalla figlia Gilda e genero Massimo e parenti lontani. Oggi festeggeranno le nozze di diamante nella Chiesa di S. Giacomo.

Nozze d'oro



Il 14 gennaio 1940 si unirono in matrimonio Giovanni Perentin e Olivia Carboni nel Duomo d'Isola d'Istria. Rinnoveranno il rito nella Chiesa di S. Gerolamo (via Capodistria) alle ore 11.30. In questa lieta ricorenza augurano ogni bene e felicità le figlie Marisa e Sandra i generi Sergio, Claudio i cari nipoti Massimo, Corrado, Cristian, Clio, la sorella Bruna, parenti, amici e cognato.

Conoscere i funghi

L'Associazione micologica G. Bresadola gruppo di Muggia, organizza con inizio domani alle 19.45, un corso di mico-botanica elementare. Il corso è aperto a tutti ed è gratuito. Iscrizioni e lezioni nella sede della scuola elementare E. De Amicis via D'Annunzio a Muggia.

Avviamento alla musica

Nel mese di febbraio il Centro inventario musicale avvierà il seminario-laboratorio propedeutico ai corsi di educazione vocale e canto, di teoria musicale-solfeggio e di chitarra. Informazioni al Cumt in via Fabio Severo 150, Casa dello studente E2, ogni martedì dalle 19 alle 20, oppure telefonando al 567618.

MOSTRE

Galleria Rettori
FEROFOGLIA
Olii sul Carso

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Se vuoi viver sano e lesto fatti vecchio un po' più presto.

Dati meteo

Oggi alta alle 10.36 con cm 33 sopra; bassa alle 5.15 con cm 14 e alle 17.14 con cm 56 sotto. Domani prima alta alle 0.05 con 41 cm e bassa alle 5.53 con 13 cm.

Le maree

Temperatura massima: 7,4; temperatura minima: 2,8; umidità: 67%; pressione: 1027,8 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: calmo; mare: calmo con temperatura di 8.4.

Un caffè e via...

Emerge un fatto preciso dall'indagine Nielsen: a consumi elevati di caffè in un bar non sempre corrisponde una qualità altrettanto buona di prodotto. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria Alla Torre — Passeggio S. Andrea 30 — Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30.
via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:
via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Oriani 2, piazza Venezia 2, Muggia v.le Mazzini 1 tel. 271124, Opicina p.le Monte Re 3, tel. 213718, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

SCUOLA Concorsi per esami

Nella Gazzetta ufficiale 4 serie speciale n. 96 del 19.12.1989, è pubblicato il d.m. 18.4.1989 che indice i seguenti concorsi pubblici, per esami, a complessivi 25 posti disponibili nella VII qualifica funzionale, profilo professionale di «collaboratore amministrativo» nel ruolo del personale dell'amministrazione scolastica periferica del ministero della Pubblica istruzione: Piemonte (3 posti); Lombardia (13); Veneto (5); Friuli-Venezia Giulia (1); Emilia (3).
Il d.m. 4.7.1989 indice i seguenti concorsi pubblici, per esami, a complessivi 9 posti disponibili nella VII qualifica funzionale, profilo professionale di «collaboratore amministrativo contabile» nel ruolo del personale dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica: Piemonte (1 posto); Lombardia (3); Veneto (4); Liguria (1).

ELARGIZIONI

— In memoria di Carmelo Galluccio nel V anniversario dalla moglie e figlia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Romano e Silvio Cortese da Evelina 60.000 pro Itis.
— In memoria di Renato Gandusio per il compleanno (14/1) dalla mamma 50.000 pro Scuola media «Dante» (premio di studio a suo nome).
— In memoria di Flavio Klein da Teresa, Licia, Maria, Gianfranco e Giorgio Battisti 350.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Pietrini nell'VIII anniversario (14/1) dalla moglie e figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Caterina Scrigner dalla figlia Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leone Vaccari nell'XI anniverario (14/1) dalla famiglia 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dai nipoti Manzoni 20.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle famiglie Volpatti-Bornettini 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Diego Venuti nel V anniversario (14/1) dalla moglie e figli 100.000 pro Cest.
— In memoria di Arturo Franco per il compleanno (15/1) dalla moglie e figlio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Geggi nel XVII anniversario (15/1) dalla figlia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Nicolò Vidmar dai cugini Martingano, Manfreda 50.000 pro Centro sociale di cardiologia (dott. Scardi).
— In memoria dei propri defunti dalla famiglia Amoroso Aurelio 100.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Pro Senectute.
— Dalla provincia di Trieste piazza V. Veneto 4 480.000 pro Charitas Borgo S. Sergio (fam. Carminati).
— Da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— Da N.N. 15.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Maria Schileo 50.000 pro Pro Senectute.
— Da Graziella Del Pin Gotti 40.000 pro Enpa, 40.000 pro Astad.
— Da Emi e Matteo Boch 30.000 pro Astad.
— Da N.N. 20.000 pro Charitas Borgo S. Sergio (fam. Carminati).
— Da B.G. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Bruna Sossi 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da Maria e Santina Fasciano 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di tutti i propri cari defunti dalla famiglia Zolia 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria dei cari defunti da Lucio Bertolazzi (Genova) 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo, 25.000 pro Sogit, 25.000 pro Arap (Associazione revisione assistenza psichiatrica).
— In memoria dei propri cari da Angela Canciani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Tuzzet da Bazzeo, Cubey, Cisek, De Luca, Di Mattia, Fontana, Moratto, Piaia, Scotto 85.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Zerial ved. Kocian da Enzo e Liliana Cianciolo 25.000 pro Unicef.
— In memoria dei miei cari defunti da Iris Pavanello 20.000 pro Gau.
— In memoria di Piero M. Palma da Olimpia e Noemi 40.000 pro Famea Portolana.
— In memoria di Ottavio Poretti dalla sorella Anna 50.000, da Dantina e Rino Ambrosi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elvy Pontini-Chiama da Luciana e Vittorio Marmolla 20.000 pro Centro per la lotta contro le nefropatie.
— In memoria del prof. dott. Giuseppe Puleo da Fabio Pupis 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Olivia Radin ved. Grassi da Antonio e Anna Grassi 50.000 Associazione Goffredo de Banfield.
— In memoria di Bruno Rosada dalla moglie e figlio 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Unicef.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.

STATO CIVILE

NATI: Slavich Marco, Serra Elena, Bortolusso Nikla, Benoli Stefano.
MORTI: Boz Giordano, di anni 84; Gelussi Enrico, 79; Lach Evelina ved. Caffau, 87; Drioli Ferruccio, 55; Ferri Giannetto, 73; Bernardi Giovanni, 83; Pecchiari Silvestro, 77; Compar Mario, 72; Cus Anna Maria ved. Pecchiar, 91; Cociani Ranieri, 76; Besednjak Marta, 79; Minatelli Mario, 64; Iaksetic Rodolfo in Sega, 69; Deluisa Luigia, 81; Colosini Mario, 78; Skabar Dorotea, 76; Paci Maria, 78; Canciani Vittoria ved. Toso, 90; Iskra Albino, 84; Cesarato Anna Vittoria, 93; Dieghi Livio, 77; Camposaggio Alda in Disalvatore, 65; Carbonera Giovanni, 73; Nattek Brunone, 75; Bertolisi Onelia ved. Pezzetta, 76.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salice Ruggero, impiegato con Desimon Serena, impiegata; Dall'Antonia Cassiano, studente universitario con Fragiacomo Barbara, studentessa universitaria; Cimenti Massimiliano, in attesa di occupazione con Vinci Viviana, casalinga; Benussi Thioune Serigne Balla, commesso con Diop Khady Sidy, studentessa; Parlotti Paolo, geometra con Peressoni Lorenza, impiegata; Franch Fiorano, rappresentante di commercio con Tiziani Morella, commessa; Pitscheider Thomas, operaio con Zanmarchi Anna, studentessa universitaria; Ravalico Fabio, commesso con Covri Cristiana, impiegata; Prenc Fabio, insegnante con Spada Adriana, impiegata; Glavina Willy, marittimo, con Tagliapietra Alessandra, impiegata; Rosada Albino, missionario con Grego Monica, missionaria; Rizzelli Giampiero, sottufficiale CC con Gigante Mariagrazia, casalinga.

OGGI Qui benzina

AGIP: viale D'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via I. Svevo, 21.
MONTESHELL: via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.
ESSO: riva N. Sauro, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.
I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.
API: passeggio S. Andrea.
Indipendenti SIAT: piazzale Cagni, 6 (colori IP).
Impianti con servizio notturno FINA: via F. Severo, 2/3.
Impianti notturni self-service ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202; **AGIP**: via dell'Istria (lato mare); via Forti, 1; viale Miramare, 49.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24 AGIP: Duino Nord e Sud.

RISTORANTI E RITROVI

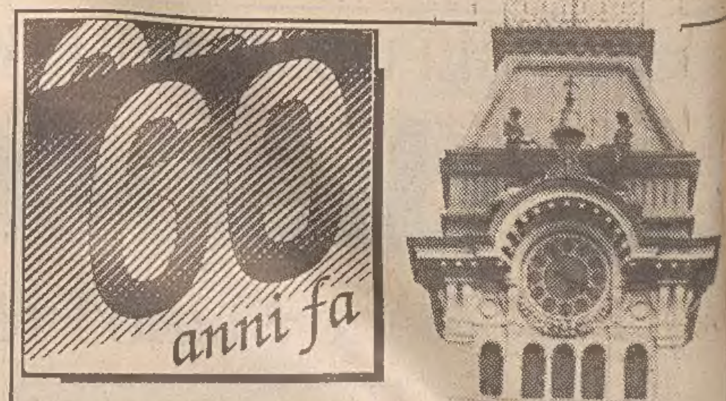
Akropolis
Cucina greca. Toti 21.

Paradiso Disco Club
Trieste, via Flavia. Dalle 15 alle 20. Gran Disco.

Ristorante Pizzeria Ippodromo
Questa sera concertino con Raffaella in Trio.

Bar Jolly
Via Baiamonti 83/A: buffet, rivendita autorizzata tabacchi, totoricevitoria speciale computerizzata. Chiuso mercoledì.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655, orario 8.30-13.30.



15-21 gennaio 1930

Al Nazionale «Follie del giorno», la meravigliosa cine-operetta parlata, cantata e musicata al cento per cento e interpretata dalle più belle dive dello schermo; primi posti L. 6 e secondi L. 4.
Il Direttivo della Triestina esprime un voto di plauso e riconoscenza all'atleta Alessandro Bonetti che, nella partita di Alessandria, benché gravemente ferito, manteneva il suo posto fino alla fine dando commovente esempio di valore, abnegazione e attaccamento ai colori sociali.
Viene varato al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone il sommergibile «Squalo» della Regia marina; madrina donna Milena Forense, moglie dell'Ammiraglio comandante la Piazza marittima di Venezia.
Al Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» in viale XX Settembre, si inaugura la mostra dei corredini, che le Giovani Italiane hanno confezionato per offrirli al «Nido Regina Elena» e alle nuove culle del «Popolo di Trieste».
Approfittando della penuria di alloggi, un portinaio affitta a venti persone diverse il suo quartiere, stanza e cucina, fino a 200 lire d'anticipo, pari a due mesi d'affitto.
Dopo un anno dall'inizio dei lavori, la sera del 16 gennaio anche il sobborgo di Gretta ha la luce elettrica.
E' data notizia che si è disposta la riattivazione della Sezione dozzinanti donne dell'Ospedale psichiatrico, retta minima L. 30, dato l'aumento di richieste per il ricovero di alienate in classe distinta.
Presso la palestra di via della Valle, ha luogo una radioaudizione gratuita in occasione dell'inaugurazione della grande stazione radiotrasmittente di Roma; in programma musica italiana diretta dal maestro Mascagni.



15-21 gennaio 1940

Ha termine la consegna a domicilio delle carte annonarie; chi non l'ha ricevuta può ritirarla presso l'apposito Ufficio municipale.
Presente il Vicefederale dott. Lizier e la fiduciaria signora Rossi-Timeus, si inaugura al liceo «Dante» il corso coloniale per organizzate del Fascio Femminile con una conferenza del seniore Deretto su «Il fascino dell'Africa sulla donna italiana».
Si svolgono le gare dei Prelittorali del lavoro femminile agricolo (raccoglitrici d'olive, allevamento del baco da seta e animali da cortile) e industriale (sarte, ceramiste, merlettaie, orafe, camiciaie, dattilografe, dolciarie).
La sezione «Cineguf» indice un concerto di musica ritmica nell'aula magna del Liceo «Dante» con ritmi creati da Kramer, Valdamberni, Pizzigani e altri, dirige Stelio Venier, jazzista e coordinatore di strumenti.
Si tiene al Caffè degli Specchi una serata danzante a favore del Gruppo visitatrici familiari e ospedaliere; si interviene in abito da passeggio.
Mattinata domenicale al Rossetti con l'operina «Il reuccio e il suo cruccio» tre atti e quattro quadri di Maria Gibitti del Monaco e del m.o Silvio Negri.



15-21 gennaio 1950

Tiberio Mitri e Fulvia Franco si sposano nella chiesa di S. Antonio Nuovo, fra i testimoni il dottor Bruno Rossi, presidente della Federazione pugilistica italiana.
Un commerciante triestino, abbandonato per un breve periodo la propria abitazione, trova al suo ritorno il cartello «Appartamento requisito e a disposizione dell'Ufficio alloggi».
Al Politeama Rossetti «Il terzo uomo» con A. Valli, J. Cotten e O. Welles. Al Cine Viale e Novo Cine ritorna «Biancaneve e i sette nani» di W. Disney in tecnicolore R.K.O.
Si organizza il primo treno bianco per Tarvisio dove funziona la nuova seggiovia del Priesnig.
«Sci completi di attacchi tipo Kandahar e bastoni Tonchino lire 4.900».
Giunge notizia da Roma che la Giunta esecutiva del Coni ha deliberato la costruzione di una piscina coperta per allenamenti invernali a Trieste.
E' in piena fase la guerra dichiarata dalla Giunta comunale ai passeri di viale XX Settembre, dove ogni mattina, prima dell'alba, l'autobotte della Nettezza urbana entra in azione con potenti getti d'acqua.
Si tiene a Trieste l'assemblea della Federazione italiana tennis sotto la presidenza dell'avv. de Grisogono, presenti il conte de Nordis e l'avv. Canepele; rieletto presidente della Fit il dott. Tolusso.
«La nuova serie Lambretta mod. 125c il motor-scooter per tutti, prezzo lire 125.000».

[Roberto Gruden]